

Yallah avanti!

Bergamasca d'origine, suor Maria Stucchi ha vissuto per oltre sessant'anni in Terrasanta, portando ovunque la gioia e l'entusiasmo di Madre Mazzarello.

Maria nasce il 28 giugno 1925, a Filago, nell' "Isola bergamasca". Prima di cinque sorelle e un fratello, a 23 anni lascia la casa paterna per diventare suora Salesiana (Figlie di Maria Ausiliatrice). Ad appena un anno dalla professione religiosa, nel 1950, è in Medio Oriente, a Damasco, nell'ospedale Italiano gestito dalle consorelle. La richiesta di essere missionaria è sua, e nello stesso tempo è facile immaginare la sofferenza nello staccarsi dalla famiglia. Da primogenita, comunque, diventa perno a cui tutti i familiari fanno riferimento: attraverso la corrispondenza, orienta, infonde coraggio, insegna a guardare in Alto, e anche loro imparano a dire "Yallah, Yallah!", avanti, avanti.

Nel 1953, è destinata a Betlemme: l'obbedienza le da molta gioia, che nessuno le toglierà, nemmeno l'enorme lavoro del guardaroba dei Salesiani. Questa casa delle Salesiane è la prima dell'Ispettorato Medio Oriente e dispone di un ambiente abbastanza vasto dove poter svolgere anche attività educative, soprattutto il Centro Giovanile, che accoglie le ragazze del quartiere (negli anni, le suore

vi hanno costruito una bella chiesa). Con le sue capacità, suor Maria contribuisce a dare vita e stile all'oratorio e finché le forze glielo permettono, lei è in mezzo alle ragazze.

Circa otto anni fa, suor Maria ha problemi alla vista: non può più leggere e la sua attività è gradualmente diminuita. Dal gennaio 2011, accusa malore ai polmoni ed è portata a Nazareth, nell'ospedale dei "Fatebenefratelli", e poi nella comunità di Nazareth. Poi, il tramonto: le ultime settimane in ospedale sono per lei un calvario. Si spegne il 28 luglio. I funerali si svolgono a Betlemme, presenti tanti familiari, Salesiani e Salesiane, sacerdoti e religiose di varie congregazioni. Tutti insieme per dire il loro "Grazie": a Dio che ce l'ha prestata per tanti anni e a lei, suor Maria, per la sua fedeltà e per il dono della sua vita a quella missione.

**Sintesi e revisione del testo
dell'Ispettorato Medio Oriente**